

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FAENZA



PASUBIO «SUI SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA»

Il nostro sarà un week-end immersi nella storia, un viaggio attraverso il tempo e la bellezza, per cogliere la vera essenza di questi luoghi.

Un trek fra le postazioni del Dente Italiano e Austriaco, testimoni di feroci battaglie: attraverseremo la famosa zona monumentale del Pasubio, ammirando l'Arco Romano, simbolo del sacrificio di migliaia di soldati, prima di scendere lungo la panoramica Strada degli Scarubbi, chiudendo l'anello.

Uno dei momenti più emozionanti sarà percorrere la leggendaria Strada delle 52 Gallerie, un capolavoro di ingegneria militare scavato nella roccia durante la Grande Guerra. Questo incredibile sentiero, scolpito nella montagna, ci condurrà fino al Rifugio Generale Achille Papa (1928m), dove trascorreremo la prima notte, in un'atmosfera quasi surreale.

INFORMAZIONI LOGISTICHE

- **Apertura iscrizioni: giovedì 28 agosto / MAX 25 partecipanti**

Iscrizioni solo in sede con versamento di caparra € 70,00 / Iscrizioni individuali

- **Partenza:** sabato 4 Ottobre – ore 5,00 Piazzale Pancrazi **con PULLMAN**
- **Difficoltà:** E / EE (tratti di sentiero stretto ed esposto nel percorso delle 52 Gallerie)
- **Durata (SOSTE ESCLUSE):** sabato 4 ore + 2,5 ore (facoltative) / domenica 4 ore
- **Distanza e dislivelli (indicativi):**
Sabato: 8 km. / +1.000 mt. (Str. 52 Gallerie - R. Papa) / 6 km. / +360 mt. (Zona Sacra)
Domenica: 10 km. / -900 mt. (Strada degli Scarubbi)
- **Attrezzatura:** abbigliamento da escursione / torcia o pila frontale (gallerie buie) / consigliato Kit di auto-medicazione.
- **Pranzo e pernotti:** pernottamento rif. Papa / **NON OCCORRE** il sacco lenzuolo / Munirsi di ciabatte ed asciugamano propri. **Non c'è possibilità di fare la doccia.**
Pranzi al sacco (sabato e domenica) / Fornirsi di acqua in abbondanza (no punti acqua)

PROGRAMMA

✓ **Sabato 4 ottobre: Passo Xomo - Bocchetta Campiglia - Strada 52 Gallerie - Rif. Achille Papa / Zona Sacra Dente Italiano e Dente Austriaco**

L'escursione di oggi percorre la Strada delle 52 Gallerie e poi si immerge nella Zona Sacra fino al Dente Italiano e Austriaco.

Punto di partenza è Passo Xomo. Lasciato il pullman ci si incammina per raggiungere la Bocchetta Campiglia e si segue il sentiero che, dopo qualche tornante raggiunge la prima galleria, dedicata al capitano Ing. Zappa. Da qui è un salire continuo sullo stesso sentiero che regala bellissime vedute verso la pianura e le prealpi vicentine.

STRADA 52 GALLERIE: è stata costruita durante la prima Guerra Mondiale per consentire il transito di uomini e rifornimenti in qualsiasi stagione e con qualsiasi condizione di meteo, al riparo dal nemico, diventando anche un'efficace alternativa alla Strada degli Scarubbi, più esposta all'artiglieria austriaca.

La strada, autentico capolavoro d'ingegneria militare, venne iniziata nel marzo 1917 e i lavori terminarono nel dicembre successivo, realizzati dalla 33ma Compagnia Minatori del quinto reggimento Genio dell'Esercito Italiano, con l'aiuto di sei centurie di lavoratori territoriali.

La strada si snoda fra arditi pinnacoli rocciosi e gole selvagge. Più della metà del percorso è scavato nella roccia, ma ci sono anche le gallerie che entrano nella montagna per una lunghezza totale di quasi 2300 metri o che si avvolgono a spirale all'interno di torri rocciose.

RIFUGIO PAPA

Ammirando splendidi panorami sulla pianura, si continua a salire fino all'ultima galleria, a spirale e in discesa, fino a raggiungere il cancelletto che segna la fine del percorso nei pressi de Rifugio Papa, di proprietà del CAI di Schio, a m. 1928 sul livello del mare.

ZONA SACRA

Il rifugio Papa è il punto di arrivo per il pernottamento. Da qui si prosegue per visitare la zona sacra, puntando al Dente Italiano e Dente Austriaco. Per questo giro ad anello, acoltativo, che rientra poi al rifugio Papa, occorre calcolare circa 2,5 ore.

Dal rifugio, seguendo il sentiero 120, in circa venti minuti si arriva alla Zona Sacra dove si trova l'arco romano, il cimitero di guerra e la famosa scritta "Di qui non si passa"; proseguendo in salita si raggiunge la Chiesetta di Santa Maria, voluta fortemente dai reduci e dove è sepolto il generale Vittorio Emanuele Rossi: suo desiderio di ritornare lassù una volta morto, insieme ai suoi soldati.

Dalla chiesetta, si segue a sinistra il sentiero n. 142 che in salita si avvicina a Cima Palon nei pressi della Selletta Damaggio a metri 2175; dalla Selletta, salendo a destra si raggiunge la famosa area dei due denti: due speroni rocciosi che raggiungono i 2200 metri e che fin dall'inizio del conflitto furono fortificati dalle truppe italiane e austriache.

In queste due fortezze naturali furono costruiti ricoveri, posti di artiglieria e feritoie oltre a varie gallerie che conducevano con vari passaggi alla Cima Palon.

DENTE ITALIANO

Raggiunto il Dente Italiano (mt. 2219), si prosegue su traccia semi pianeggiante e poi si scende ripidamente su sentiero ghiaioso fino alla Selletta dei 2 Denti.

DENTE AUSTRIACO

Di nuovo in salita raggiungiamo il Dente Austriaco situato a m 2203. Qui in cima si trovano gallerie di ricovero, trincee e resti di artiglieria testimonianze delle tremende battaglie che si sono combattute su queste montagne.

Dalla croce panorama a 360° sull'Altopiano di Asiago, l'Alpe Cimbra, Cima Carega, i Monti Lessini e il Monte Baldo.

Seguendo la segnaletica per il Rifugio Papa, si passa accanto alle 7 Croci, si arriva alla Selletta Comando e poi alla Chiesetta di Santa Maria; sul medesimo itinerario dell'andata rientriamo al Rifugio Papa.

✓ Domenica 5 ottobre: Rif. Achille Papa - Strada degli Scarubbi - Passo Xomo

Per tornare al punto di partenza, percorreremo la Strada degli Scarubbi, una carrareccia molto panoramica situata sull'altro lato della montagna e che si sviluppa fra pini mughi e panorami che collega il Colle Xomo (metri 1058) alle Porte del Pasubio (metri 1928), salendovi dal versante nord-est del Pasubio, con un tragitto che prima si arrampica all'interno del Vallone delle Caneve di Campiglia, e poi percorre il fianco destro della testata di Val Sorapache.

Il sentiero scende a tornanti molto ampi, e in circa 4 ore si arriva al Passo Xomo dove ci sarà la possibilità di rifocillarsi al Rifugio Passo Xomo prima di ripartire in pullman destinazione Faenza.

Finisce qui questa bellissima escursione immersi nella storia della Grande Guerra, di sicuro uno degli itinerari trekking più belli e suggestivi da fare in Veneto.

STRADA DEGLI SCARUBBI

La strada si trova quasi interamente nel versante vicentino del Massiccio e, inizialmente, era una semplice mulattiera costruita poco prima della Grande Guerra dai reparti alpini durante le loro esercitazioni.

Iniziate le ostilità, la mulattiera degli Scarubbi fu percorsa nella notte sul 25 maggio 1915 dagli alpini della 259a compagnia del battaglione Val Leogra, che raggiunsero Cima Palo e dettero inizio all'occupazione del Pasubio.

Successivamente, la mulattiera fu trasformata in rotabile dai genieri della 29ma compagnia Telegrafisti, coadiuvati da reparti di fanteria.

Per la strada degli Scarubbi, nella notte sul 19 maggio 1916, salirono i fanti del III battaglione del 218° Reggimento della Brigata Volturno, appena in tempo per arginare la travolgente avanzata dei reparti austriaci, già arrivati in prossimità del Dente Austriaco.

La strada fu inizialmente l'unica via di accesso al massiccio percorribile con automezzi; tuttavia il transito fu spesso problematico poiché, dopo l'occupazione della fronteggiante dorsale Borcoletta - Monte Majo da parte delle truppe imperiali, la camionabile era soggetta all'osservazione austriaca e al conseguente tiro delle artiglierie.

Il tracciato era stato accuratamente mimetizzato con tralicci, reti e frasche; ma nonostante questi accorgimenti, autocarri e salmerie potevano percorrere la strada solo di notte, al buio, con gravi pericoli per uomini, mezzi e relativi carichi.

Inoltre, durante l'inverno, a causa delle forti precipitazioni nevose, la strada era

assolutamente impraticabile.

Furono queste difficoltà che portarono, nel corso del 1917, alla progettazione e alla realizzazione della Strada delle 52 Gallerie.

Nel tratto finale della camionabile degli Scarubbi furono realizzati dei pozzi da mina per permettere la distruzione di una significativa porzione di strada in caso di sfondamento delle linee di difesa superiori, con conseguente pericolo di discesa delle truppe avversarie.

Ora la Strada degli Scarubbi è una bellissima meta per camminate trekking e tracciato storico per non dimenticare.

ATTENZIONE: Il programma non è da considerarsi definitivo, pertanto potrebbe subire variazioni per esigenze di carattere organizzativo (condizioni meteorologiche non compatibili con lo svolgimento in sicurezza delle escursioni programmate, o imprevisti), a discrezione dei Direttori di escursione.

Direttori escursione:

Laura Bettoli 347.0569098 / Severina Pompignoli 333.8890176

